

Anno XV Torino, 10 Gennaio 1916 CC/ alla Poste N. 1



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi 40	== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 == <i>CON DIRITTO A PREMI</i>	Centesimi 40
	Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50	
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		

Corso Francia, 210 - **TORINO** - Via Millaures, 6.

Ai fratelli combattenti al fronte, ai  
nostri abbonati, Buon anno nuovo!

“ L'Artista Moderno „

## IL DONO PEL 1916

L'Italia, la Madre Patria, che accoglie tra le sue braccia amorevoli e protettrici le dilette figlie, Trento e Trieste, le quali ansiose e devote protendono le mani a Lei, è la meravigliosa allegoria che il pittore L. Metlicovitz ha svolta in una composizione smagliante per colore, robusta per disegno, originale per linea.

“ *Finalmente* „ è il titolo del quadro, che questo noto e meritatamente apprezzato artista ha saputo far vibrare di commovente patriottismo e di delicata poesia; ecco la tavola a colori di palpitante attualità, grande cm. 88x65, che “ L'Artista Moderno „ offre in dono ai suoi abbonati del 1916. A migliore e maggiore conferma della preziosità di questo lavoro d'arte diciamo che è stato eseguito dalle rinomate *Officine G. Ricordi, di Milano*, che per gusto artistico e per perfezione tecnica, sono tra le prime del mondo.

Chi entro il mese di gennaio, all'importo dell'abbonamento (L. 8) unirà cent. 70, per spese di spedizione, riceverà in dono la magnifica tavola a colori grande cm. 88x65.

\*\*\*

Il francobollo de « L'Artista Moderno » per il quale bandimmo un concorso speciale nel mese di novembre sarà pronto per il prossimo gennaio.

A quel concorso presero parte molti abbonati con una varietà di originali interessanti e di pregio tanto che promettemmo di pubblicarne i migliori.

Difficoltà tecniche non ci permettono di dire, sin da ora, quali e quanti disegni saranno ripro-

dotti in francobolli, perchè diversi non riescono nella riproduzione, però possiamo assicurare che la collezione si comporrà di non meno di *quaranta* soggetti assortiti e stampati in differenti tinte.

A tutti coloro che ci manderanno, entro il gennaio prossimo, l'importo dell'abbonamento all'anno 1916, invieremo, in omaggio gratis, *cento francobolli* assortiti per soggetti e per tinte. (V. pag. 16).

— . \* . —

I lettori sono avvertiti che l'attuale eccezionale crisi non ci permetterebbe di assicurare la solita puntualità, perchè, oltre all'enorme aumento di prezzo delle materie prime, fa anche difetto la carta. Per scongiurare un tale inconveniente limiteremo la tiratura della rivista alle sole copie di abbonamento; perciò, coloro che non vogliono restare privi dei fascicoli, si abbonino, rivolgendosi direttamente alla nostra Amministrazione. Così otterranno non solo l'agevolazione sul prezzo, ma anche diritto a tutti i premi.

**Gli abbonati nuovi che manderanno l'importo dell'abbonamento (L. 8) entro il corrente mese, avranno una gradita sorpresa.**

Occorrono molti abbonati nuovi ed è indispensabile che gli abbonati vecchi inviino sollecitamente l'importo per l'anno 1916 per poter fare fronte alle crescenti difficoltà: alcune materie prime aumentate di prezzo quasi del doppio, la carta più della metà (e non si è sicuri di poterne avere quando occorre, neppure pagandola anticipatamente), le imposte e le spese di amministrazione aumentate, senza tener conto che bisogna persino rimettere cinque centesimi su ciascuna cartolina-vaglia che ci perviene. — Non volendo noi aumentare il prezzo d'abbonamento e neppure ridurre le pagine della rivista, gli abbonati cooperino almeno ad alleviare le aumentate spese, procurando abbonamenti nuovi ed inviando con sollecitudine la loro quota d'abbonamento.

**Intanto prepariamo tali e tanti premi da far dimenticare che attraversiamo un periodo più che critico.**

## CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

### CONCORSO STRAORDINARIO

Copertina per una pubblicazione che stiamo preparando e che offriremo in dono agli abbonati del 1916. La pubblicazione si occuperà dell'opera e della vita di un *Costruttore moderno*, il quale, per forza di volontà e per tenacia di propositi, dal nulla seppe assurgere al elevatissima ed ambita posizione.

Codesta nostra pubblicazione è stata ispirata da quello spirito di italianità che, gli orrori della guerra ed il valore dei nostri fratelli combattenti al fronte ci fanno sentire con legittimo orgoglio.

Il volume sarà del formato de *l'Artista Moderno*, su carta patinata, riccamente illustrato; perciò occorre una copertina artistica ed elegante degna della pubblicazione. Il disegno sarà un po' più grande del formato della nostra Rivista, eseguito a penna, con inchiostro nero su carta bianca, e portante il titolo: *Un Costruttore Moderno*.

I disegni dovranno pervenire alla nostra Direzione entro il 30 gennaio 1916.

1° Premio: diploma e un album di 30 tavole a colori riproducenti decorazione moderna; 2° Premio: diploma e un album di 20 tavole a colori; 3° Premio: diploma e 10 tavole a colori e menzioni onorevoli.

Referendum sul concorso di ottobre. — A tale gara (*Disegno di diploma per i nostri concorsi*) hanno preso parte 21 artisti con un numero lusinghiero di 39 originali. — Come tutti i lettori potranno rilevare, il numero dei lavori è abbastanza rilevante ed aggiungiamo, con soddisfazione, che non solo per quantità il concorso è riuscito degno della fiducia che gli amici abbonati sanno confermare in tutte le occasioni in cui ci rivolgiamo ad essi, ma anche per serietà e per importanza e tale che la Giuria, dopo un lungo e scrupoloso esame di tutti i lavori e dopo una prima eliminazione degli originali meno pregevoli e quindi ad una selezione dei migliori, ha deciso, d'accordo con la Direzione, di lasciare la scelta definitiva ai singoli abbonati. Così, tra i sei lavori pubblicati nelle pagine di questo fascicolo, gli abbonati de-

signeranno quale meritevole di 1° premio, quale di 2° e quale di 3° premio, facendo pervenire il proprio voto unitamente alla cartolina vaglia della quota d'abbonamento entro il 30 gennaio. Trascorso tale giorno, una Commissione speciale farà lo spoglio di tutti i voti ed al lavoro che ne avrà ottenuto il numero maggiore sarà assegnato il primo premio. Il secondo e il terzo premio saranno assegnati rispettivamente ai lavori che riusciranno in graduatoria 2° e 3° per numero di voti. Il risultato del referendum sarà pubblicato nel n. 3 del 10 febbraio. I sei originali designati dalla Giuria, dai quali gli abbonati dovranno scegliere i tre da premiarsi sono: pag. 366 E. Pollini; pag. 380 G. Rosa; pag. 365 E. Prampolini; pag. 377 A. Andante; pagina 371 L. Tradigo e pag. 378 R. De Magistris. Tutti gli abbonati dovrebbero mandare il loro voto.

### CONCORSO DI GENNAIO

Disegno di lampadario a sospensione da eseguirsi in metallo (bronzo, ottone, ferro battuto). — Il lampadario dovrebbe essere pratico, elegante e, nel contempo, semplice ed economico; per luce a gas oppure elettrica, a piacimento del concorrente.

Il disegno, possibilmente a penna, con inchiostro nero su carta bianca, oppure su carta lucida, dovrà essere nelle proporzioni di circa 1/5 del vero.

Scadenza 30 Gennaio 1915.

1°, 2° e 3° premio e menzioni onorevoli.

Risultato di novembre (*disegno di picchiotto per porta o portone*). — I concorrenti sono stati 12 ed i lavori presentati 14. L'insieme dei lavori buono, ma non tale quale il tema faceva sperare. In quasi tutti i disegni si rileva la preoccupazione del complicato, del difficile, mentre con una composizione semplice ed originale si soddisfano meglio le esigenze essenziali del tema, e cioè: *eleganza, praticità ed economia*. L'artefice che non sa piegare l'opera sua a tali richieste non può, certamente, dirsi evoluto. Risultarono, pertanto, premiati:

1° Premio: G. Paracchini, Arona; 2° Premio: L. Gorla, Asti e G. Rosa, Asti; 3° Premio: A. Bianchi e Luisa Zennaro; *Menzione onorevole*: A. Marcon.

### ABBONAMENTO CUMULATIVO

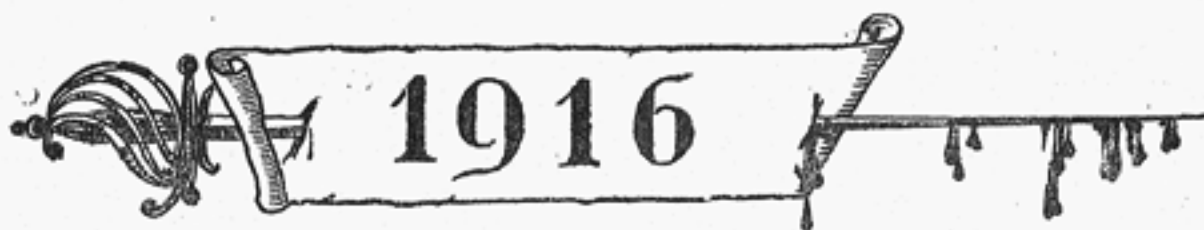
Allo scopo di agevolare i nostri abbonati abbiamo ottenuto dall'Amministrazione della bella rivista « *Il Corriere Fotografico* », che esce a Milano il 1° di ogni mese, in grosso ed elegante fascicolo, riccamente illustrato, una notevole riduzione sull'abbonamento.

L'abbonamento al *Corriere Fotografico* costa L. 5, ma chi invierà alla nostra Amministrazione L. 11, resterà abbonato a *l'Artista Moderno* e al *Corriere*

*Fotografico* per tutto l'anno 1916, ed inoltre avrà diritto a tutti i premi ed agevolazioni.

Gli artisti ed amatori, i quali si dilettono di fotografia, dovrebbero abbonarsi al *Corriere Fotografico*, perchè con una spesa minima hanno modo di essere informati e stare al corrente di tutto ciò che avviene nel campo fotografico.

Chi desidera numeri di saggio si rivolga all'Amministrazione a Milano, Viale Magenta, 12.



## “ L'Artista Moderno „ nel 1916

Molti si meravigliano come nella torbida ora che volge, l'*Artista Moderno* abbia potuto continuare l'opera sua. Mentre tutta la vita è presa nel vortice della guerra e aumentano in modo vertiginoso i prezzi delle materie prime e sempre più scarsa e costosa diventa la mano d'opera, molti si chiedono come la nostra Rivista che è rassegna d'arte applicata e perciò già di per sé dispendiosa, abbia potuto continuar regolarmente le sue pubblicazioni. La meraviglia non è senza ragione; e se si pensa che dinanzi ai sanguinosi drammi della guerra, secondo le efficaci parole di un poeta antico, sempre fuggon inorridite le arti e le muse, c'è veramente motivo di chiedere come la nostra Rassegna persista tenace nell'opera sua, laddove molte altre riviste, provvedute di mezzi più larghi, sono state inesorabilmente travolte dall'immane turbine che squassa il mondo.

Rispondiamo sinceramente. Innanzi tutto, per quattordici anni noi abbiamo fatto dell'opera divulgativa e dissodatrice, compiuta dall'*Artista Moderno*, una ragione ideale della nostra vita, anzi quasi una missione spirituale; perciò, dopo avere per tanti anni lavorato e combattuto, ci sembrerebbe di venir meno ai nostri ideati, troncando per ragioni materiali lo svolgimento del nostro programma. Quindi, per quanto grandi siano i sacrifici e gli ostacoli, che nell'oscura ora presente dovremo affrontare, faremo di tutto per non interrompere l'opera nostra, che reca desideratissimi aiuti a professori e ad artigiani, a disegnatori e a operai, ad artisti provetti e a giovani ingegnosi, che fanno le loro prime prove nel campo dell'arte.

In secondo luogo (e questa ragione non è per noi meno importante della precedente), sempre abbiamo fatto opera di ita-

lianità e abbiamo con fede sincera e con vivo entusiasmo combattuto per il prestigio dell'arte nostra. Perciò sentiremmo di venir meno a uno dei principali intendimenti della nostra Rivista, se proprio in questa tragica ora, quando più vigile e intenso dev'essere il sentimento dell'italianità, interrompessimo l'opera nostra.

In terzo luogo, abbiamo molti amici e fratelli nell'esercito combattente e vogliamo continuare ad aver con loro i contatti spirituali, che già prima avevamo.

Per queste ragioni ideali, per questi motivi patriottici, a costo di qualsiasi sacrificio e di qualsiasi privazione, continueremo a pubblicare la Rivista, e, come prima della guerra, non trascureremo nulla che possa render utile e bella la nostra Rassegna.

Ma, affinché ciò possa avvenire, è necessario che anche gli amici e i lettori, che ci hanno seguiti fino ad oggi, cooperino con noi a dare incremento alla Rivista. Rinnovino essi l'abbonamento con sollecitudine e ci procurino, per quant'è possibile, nuovi abbonati: faranno un'opera bella e generosa. Nello spazio di sei mesi abbiamo già inviato alle intrepide milizie, che sui confini della patria illuminano di fulgida gloria il nome santo d'Italia, ben *quindicimila copie* della Rivista; e altre ancora ne manderemo, poichè sappiamo quanta intensa ricerca si faccia di libri e di riviste per i nostri soldati. Ora noi pensiamo che nessuno dei nostri vecchi amici, nessuno dei nostri fedeli lettori vorrà sottrarsi a quest'opera patriottica. Continuare le buone imprese iniziate nel tempo di pace e nel medesimo tempo far azione utile ai nostri valorosi soldati, è oggi imprescindibile dovere d'ogni sincero italiano e di ogni generoso cittadino.

---

**Si mandano gratis a tutti numeri di saggio**

I lettori che non vogliono privarsi della Rivista dovrebbero rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione, anzichè ai librai, i quali, salvo rarissime eccezioni, non pagano i loro conti. Così siamo obbligati sospendere, a quasi tutti, l'invio de "L'Artista Moderno",.

## I CINQUE ORDINI DI ARCHITETTURA CIVILE

con quotazione decimale

disegnati espressamente dal prof. A. GENTA, dell'Accademia Militare di Torino

*L'album si compone di dieci grandi tavole di cm. 53x39, le quali, oltre ai cinque ordini architettonici nel loro insieme e ad alcune tipiche e pratiche applicazioni, con relative quote, sezioni e piante, riproducono tutti i dettagli con la nomenclatura, le regole di proporzioni e le rispettive costruzioni.*

La pubblicazione, che forma un interessante documento di consultazione e una pratica guida a tutti coloro che coltivano qualunque ramo dell'arte, è messa in vendita per L. 5. Ai nostri abbonati si cede a metà prezzo.

L'abbonato che invierà alla nostra Amministrazione L. 2,50, avrà, franco di porto raccomandato, l'album completo ed inoltre, in omaggio, l'album *Esercizi di disegno a penna*.

Architetto Cimbri GELATI, Professore nel Regio Politecnico di Torino

## POESIA DELL'ARTIGIANO

*Raccolta di disegni ad uso degli studiosi di decorazione architettonica e delle scuole tecniche e professionali.*

L'opera è composta di 50 tavole di cm. 35x25 riproducenti disegni ornamentali, dal vero, con studi di stilizzazione, composizioni decorative e architettoniche ad effetto, frutti, pannelli, ecc.

L'opera completa L. 6 - ai nostri abbonati si cede per sole L. 4 più cent. 50 per porto.

1° Volume dell'appendice con disegni tinteggiati L. 2. Chi ci invierà L. 6, riceverà franco di porto le due pubblicazioni.

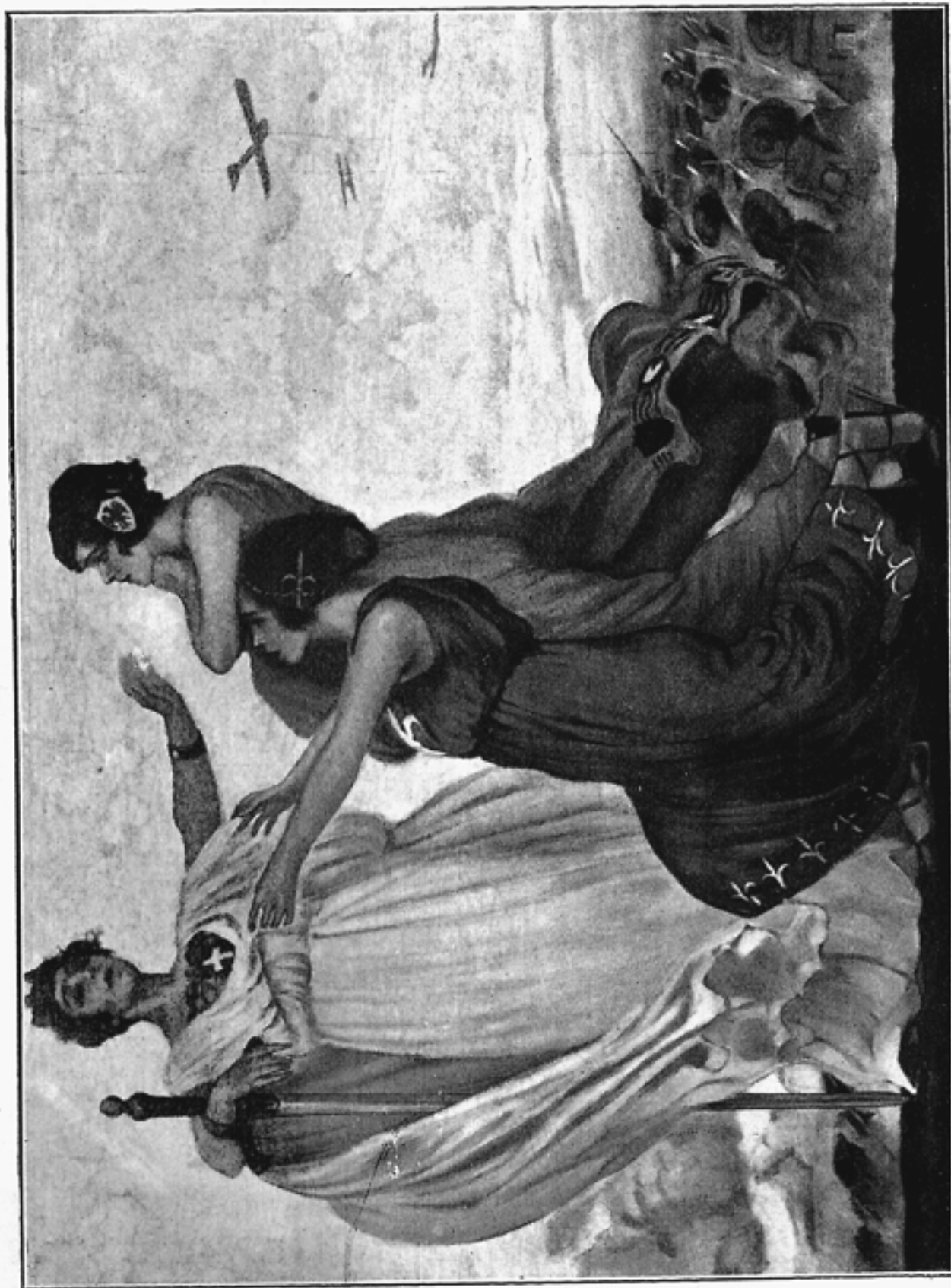
## :: :: L'ARTE MINUSCOLA :: ::

Bel volume di pagine 400 circa, con tavole a colori in modo da formare una ricca raccolta di disegni originali, stemmi, sigle, monogrammi artistici, fregi, fiori, paesaggi, marine, figura, modelli di disegno, composizioni decorative, allegorie, pergamene, ecc.

Volume elegantemente rilegato con copertina a colore L. 6 oltre alle spese di porto. Ai nostri abbonati si cede a L. 5, franco di porto.



« LA FORZA E L'AMORE PER LA PATRIA ».  
L'ALMANACCO DEL « CORREDO DEL SOLDATO ». — L. Bistolfi - Torino. (Vedi pag. V).



Proprietà riservata.



**FINALMENTE!!**

Tavola-Dono agli abbonati del 1916 — tavola a colori cm. 88x65.

Officine G. Ricconi e C. - Milano.



## La Guerra e l'Arte Tipografica

Un argomento che diventa d'attualità, come la guerra che oggi dilania l'Europa intera, è quello che riguarda la guerra editoriale, la quale dura da tempo immemorabile, e che è più facile possa risolversi ora che non in altri tempi.

La guerra editoriale, specialmente contro di noi italiani, più che contro altre nazioni, è stata mossa, mantenuta e vinta, è d'uopo dirlo, dalla Germania, assorbendo l'arte intera tipografica perfino nelle ristampe dei classici ad uso delle scuole pubbliche italiane. È stato sempre ed è ancor doloroso a tutti i buoni italiani, di vedere imposto dai Ministri della pubblica istruzione l'acquisto dei testi dei classici latini dalle tipografie d'oltralpe, perchè più accurate. Così la Ditta di Lipsia, da mezzo secolo, ha interamente monopolizzata la pubblicazione dei classici nostri.

La Germania, con vera audacia, si è arrogato il privilegio di essere stata la culla dell'arte tipografica, dell'arte della stampa, ciò che può esserle contestato, dovendosi attribuire invece a Panfilo Castaldi di Feltre

la invenzione dei caratteri mobili, perchè quando Gutenberg a Magonza diresse la prima tipografia, assunse operai italiani.

Nel 1462, distrutta Magonza da Adolfo, quegli operai si restituirono all'Italia, facendo sorgere le stamperie di Subiaco, di Roma, di Venezia, di Milano, di Firenze, di Verona e anche della vicina Pinerolo, tipografie che per l'accuratezza e nitidezza dei caratteri, sorpassarono di gran lunga quelle straniere. Eppure da circa un sessantennio non si è avuto di mira, che di escludere le tipografie italiane dagli stessi italiani. Tutti gli istituti e biblioteche hanno provveduto la collezione dei classici editi a Lipsia. Gli stessi professori hanno voluto l'acquisto dei testi germanici, dando uno scarto, quasi sprezzante, ogni qualvolta era loro presentato un classico edito da tipografia italiana.



Disegni. — R. De Magistris.

E che dire, poi, della invasione delle pubblicazioni d'arte edite in Germania, le quali sinora hanno formato la delizia di molti artisti nostri e di non pochi ingegneri? Si deve a codesta smania d'importazione esotica,



specie teutonica, il rifiorire di uno stile ibrido, sconnesso e pesante, tutt'altro che rispondente al nostro gusto, e si deve appunto alla così-detta *ispirazione* alle pubblicazioni artistiche tedesche, il bel regalo che i costruttori moderni ci hanno



fatto, infestando e deturpando zone intere di città con delle orribili costruzioni, prive di buon senso e di buon gusto.

♦♦

Ciò rattrista a pensarvi, perchè non è solo per quanto concerne l'arte tipografica, ma di ogni altra si fece ricorso alla Germania, la quale, per quanto nostra alleata per più di un quarto di secolo, ha sempre combattuta ogni nostra iniziativa, ogni nostro sviluppo, sia nel campo delle arti, come in quello delle scienze, ed in argomento si potrebbe scrivere a lungo, citando fatti, prove e buone ragioni.

La genialità italiana, innata con la poesia del cielo ridente, è stata in ogni tempo usurpata dalla invidiosa tenacia teutonica ed è ormai tempo di scuoterne l'egemonia.

Vari scrittori, con articoli pubblicati su diversi giornali, hanno invocato per la dignità degli editori italiani, che dal Ministero sia lasciata la facoltà di acquistare libri di testo italiani e quando ciò entrasse nell'uso delle nostre scuole si vedrebbero rifiorire ottime ed accurate edizioni ed a modicissimi prezzi da superare, certamente, le stampe lipisiane.

Anche Raffaello Barbiera lamenta, nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, codesto stato di cose e propone la redenzione libraria italiana.

Gli editori italiani sappiano, adunque, giovare del favorevole momento attuale, per restituire all'Italia l'antica fama e liberarci, una buona volta, del giogo che volontariamente c'imponiamo.

es es es

★ Un presepio settecentesco si allestì al teatro Regio di Torino allo scopo di offrire la strenna augurale ai piccini dei nostri soldati. Il presepio settecentesco al Regio, dovuto all'iniziativa



Pannelli decorativi.

dell'Associazione della Stampa e dagli artisti torinesi, per il fasto e per le armonie, si presentava quale lo immaginarono e lo rappresentarono gli artisti di quel tempo, è riuscito il presepe italico rinnovato in tutta



ILLUSTRAZIONI DI LIBRO. — Walter Crane - Londra.



gurgazioni della natività di Giovanni Pisano nel bassorilievo della facciata del Duomo di Orvieto; dagli affreschi di Giotto ad Assisi alle grandi e ascetiche celebrazioni natalizie e dell'Epifania di Fra Filippo Lippi, dalle opere dell'Angelico e di Jacopo Bellini, fino alla sontuosità regale delle scene del Veronese e delle Adorazioni e dei cortei di Tiziano, del Pordenone e del Tiepolo, si è giunto agli improvvisati e popolari presepi del 600 e 700, intorno ai quali si affollavano, nelle novene natalizie, re e principi, dame e cavalieri, abati ed artisti, gente di ogni fede e di ogni costume, attratti dalla vastità e dalla grazia di certe rappresentazioni che erano ricordate come autentici avvenimenti d'arte.

A Roma, per la festa dell' « Aracoeli », preparavano Presepi, disegnando scene e costumi e modellando statue, artisti come il Bernini, il Piranesi e l'Antonio Canova.

A Napoli, per i principini della Casa Borbone, fu immaginato e costruito un grandissimo Presepe permanente, ricco di centinaia di figure, detto il « Presepe della Reggia », che è ricordato come uno dei documenti più insigni dell'arte settecentesca partenopea.

Questo Presepe fu donato pochi anni or sono al Museo di San Martino da Michele Cuciniello ed è stato stimato del valore commerciale di oltre un milione. Il Presepe della chiesa San Filippo a Torino, opera dello scultore Maragliano, che fu la delizia di molti principi di Casa Savoia, è tra i più interessanti e più noti.

Come gli artisti dei tempi passati, gli artisti torinesi Cera-gioli, Grosso, Bistolfi, Giani ed altri hanno consacrato la loro opera preziosa per la creazione del Presepe italico. Ma non è stato un Presepe muto ed inanimato quello che è stato offerto agli spettatori del Regio. Le figure circondanti la culla, i pastori, i Magi, i paggi, gli arcangeli e gli angeli, che in una visione policroma vastissima dominavano l'alto della scena sulla scala del Paradiso, vi erano non statue di creta o « mannequins », ma persone vive, vestite di costumi originali e sfarzosi.

Ecco nel gruppo degli angeli che dispensa i doni ai bambini dei soldati gli arcangeli guerrieri: Michele, il principe delle milizie

la sua poetica bellezza, non adombrato dal cupo nordico abete natalizio. Dalle umili rappresentazioni catacombalì della natività, dal primo Presepe scoperto in un graffito da Giovanni Battista Rossi sopra un loculo del cimitero romano di Priscilla alle fi-



Jos Breitner.



Con permesso dell'Editore Macmillan e C. - Londra.

celesti, con la spada fiammante; Gabriele, l'annunziatore, dalla corazza d'oro con il giglio in mano; Raffaele, l'arcangelo che conforta e che guida, con a fianco l'ancora e la clessidra; Seltiele, lo spirito della preghiera, che offre fiori. Ecco, nei cortei dei pa-



stori e dei Re Magi, le figure più caratteristiche: le donne betlemite, il pescatore, la donna dall'panfora dell'olio e delle essenze, i paggi mori, i paggi indiani, i pastori, i donatori di fiori e di tortore, di frutta e di pesci d'oro; gli incensatori, i soldati, il giullare di Dio che fa ridere il bambino.

Durante lo svolgimento delle adorazioni dei pastori e dei magi si eseguirono i cantici natalizi e le pastorali delle tradizioni popolari d'Italia, di Provenza, dei paesi fiamminghi e dell'Inghilterra.

Questi canti sono stati eseguiti da illustri artisti e da espertissime e disciplinate masse corali, istruite dal maestro Vittore Veneziani.

Così, ancora una volta, vediamo armonicamente unita l'arte alla beneficenza.

•••••

★ Il Cadore, che la guerra odierna ha reso celebre per il valore dei nostri valorosi soldati, è una delle più belle e pittoresche regioni della nostra Italia, percorsa nella sua maggior lunghezza dal Piave. I monti che ad Oriente e a Mezzogiorno racchiudono questa regione, formando una specie di immenso baluardo a Settentrione, le conferiscono un aspetto caratteristico ed oltremodo pittoresco. I villaggi, il cui antico tipo in gran

parte di legno, va a poco scomparendo, sono situati alcuni in fondo alle valli, altri sul pendio dei colli, dove, mezzo nascosti tra gli alberi, appaiono quasi all'improvviso al passeggero che percorre la vallata e sembrano sorridere al sole sotto il cielo purissimo.

La capitale del Cadore è Pieve, capitale minuscola, che non raggiunge un migliaio d'abitanti, ma che ha il vanto di aver dato i natali al Tiziano, che è quanto dire al più grande colorista del mondo, al pittore che più di ogni altro, antico e moderno, ha prodotto il maggior numero di opere e tutte, o quasi tutte, meravigliose.

Nella piazza, che dal Grande s'intitola, sorge il monumento eretogli dai suoi concittadini. Ed è opera insigne anche il monumento, dovuto allo scalpello di Antonio Dal Zotto.

Di fronte al monumento al Tiziano, un altro ne sorge sulla stessa piazza, che ricorda un'altra fulgida gloria cadorina: dico il monumento a Pietro Calvi, l'eroe strozzato dal capestro austriaco, che nel 1848, asserragliato con un pugno di prodi tra le gole dei monti, resistè per quasi due mesi ad eserciti formidabili.

Vicinissimo a Pieve, dal lato di mezzodi, sorge



Cortili rustici in Cornuda.

il piccolo colle di Montereccio, sul quale non mancano di salire tutti coloro che visitano il Cadore. Di lassù la vista è veramente magnifica, così che il visitatore, confuso, non sa che più ammirare, tante sono le bellezze naturali che gli si presentano allo sguardo. Da un lato spiccano le Marmarole dalle molte guglie, ora pallide, ora rifulgenti di rosa:

• palagio di sogni  
eliso di spiriti e di fate ».

Più a ponente giganteggia l'Antelao, dall'aspetto imbronciato, che la fantasia popolare favoleggia abitato da streghe intreccianti ridde diaboliche sui campi di neve immacolati.

A fianco dell'Antelao, che ben fu detto sentinella vigile e minacciosa sul confine d'Italia — giusto come scrive la *Tribuna Illustrata* — sorge un altro colosso, il Pelmo, che, anch'esso, nel suo linguaggio muto e solenne, sembra atteggiato a perpetua minaccia.

Ma tale minaccia oramai è svanita e di ciò dobbiamo essere grati ai nostri prodi soldati.

\*\*\*

★ Una Madonna polacca, ritenuta miracolosa ed antichissima, è stata, depredata dai soldati tedeschi.



Studi dal vero. — R. Musa.

Una delle prime gesta compiute dai tedeschi entrati nella Polonia russa è stata la spogliazione del più celebre e venerato santuario polacco, quello di Czenstochova, dove i pellegrini d'ogni ceto e d'ogni condizione accorrono sempre in folla a prostrarsi dinanzi all'immagine d'una Madonna. I soldati tedeschi penetrati nel santuario, caro ad ogni cattolico polacco, si presero il prezioso dipinto e lo sostituirono con un ritratto di Guglielmo II. A Berlino si vendono oggi per due soldi delle cartoline illustrate che riproducono la sacra immagine, con sotto la scritta: « La famosa pittura della vergine col bambino *catturata* a Czenstochova dal nostro valoroso esercito ».

Un collaboratore della *Fortnightly Review* che ha fatto anche lui or non è molto, un pellegrinaggio al santuario polacco, narra ora tutta l'indignazione che l'atto profanatore dei tedeschi ha suscitato nell'animo dei credenti polacchi, i quali ora chiamano Guglielmo II il diavolo. Lo scandalo prodotto è stato tanto che l'imperatore di Germania ha dato ordine che il suo ritratto fosse portato via dall'altare del santuario e fosse rimessa a posto la Madonna venerata; ma non l'autentica, sibbene una copia.



« LA FIAMMA ». Cartolina a beneficio delle famiglie dei richiamati. — L. Bistolfi. (Vedi pag. CVII, n. 14, 1915).

La Madonna polacca è un piccolo quadretto annerito dal tempo dove una Vergine bizantina si curva amorosamente sul capo di Gesù bambino, adornata di un'infinità di pietre preziose: diamanti, smeraldi, topazi, rubini e perle. Come è vecchia la povera pittura! Essa deve essere opera di un artefice che aveva più fervore ascetico che genio pittorico. La tradizione vuole che pittore dell'immagine sia stato nientemeno che l'evangelista Luca.

Nel secondo secolo — così riferiscono gli storici, scrive il *Marzocco* — essa si trovava a Gerusalemme, da dove fu poi portata a Costantinopoli e da qui, parecchi secoli più tardi, a Kief per esser finalmente posta nel santuario dove l'hanno trovata e profanata i soldati del Kaiser.

Durante le incursioni tartare, nel dodicesimo secolo, mancò poco essa andasse distrutta. Sui volti sbiaditi della Vergine e del Bambino si trovano le tracce delle lance mongole, tracce che i credenti assicurano spariranno il giorno in cui la Polonia avrà recuperata la sua libertà.

La reliquia è venerata non solo dai polacchi, ma anche dai russi, e il Kaiser, solo troppo tardi,

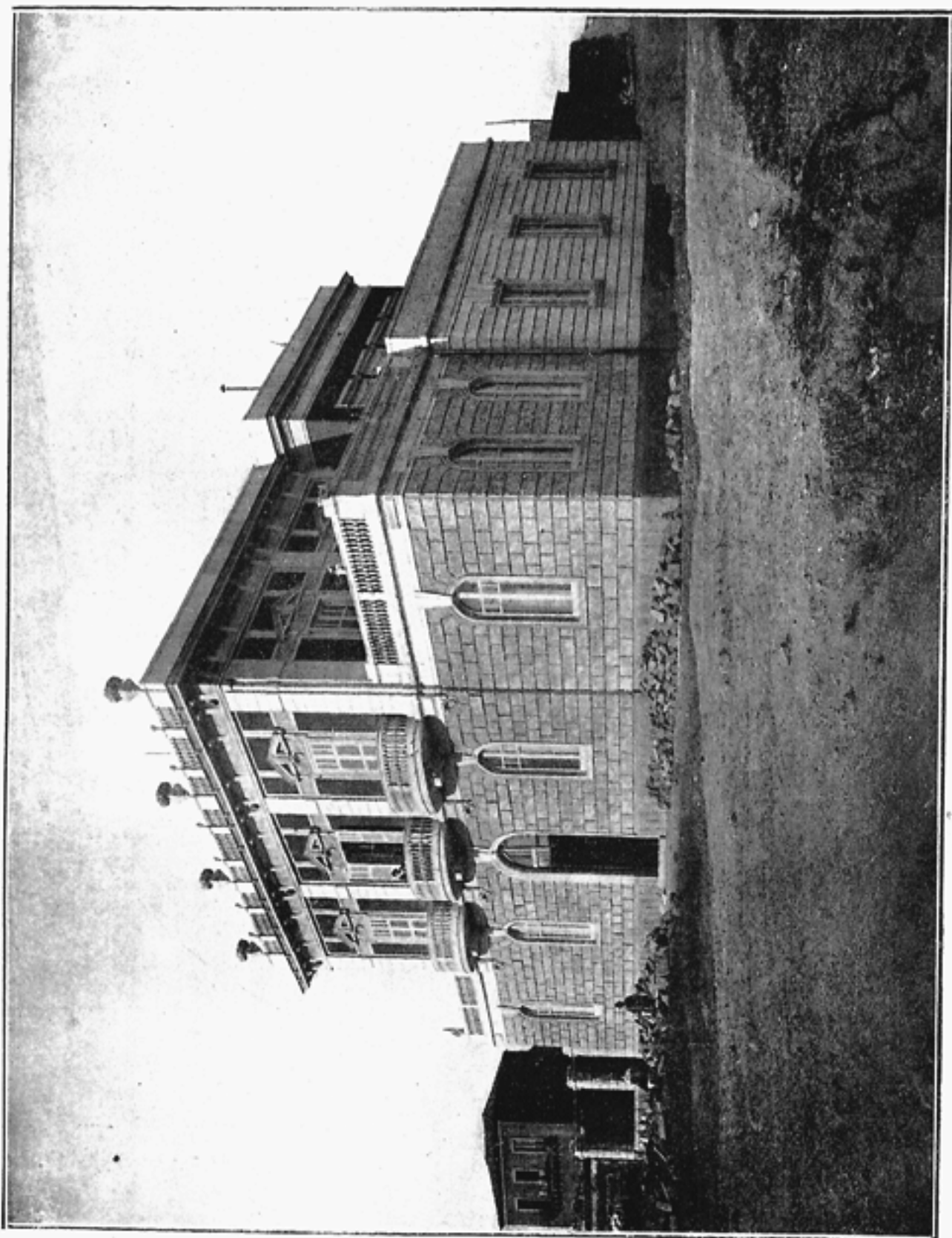
quando ogni sua respiscenza era inutile, si è accorto del grave errore commesso dai suoi soldati con la *cultura* della Madonna. I tedeschi sembra si siano condotti in tutto questo affare con una goffaggine straordinaria. Essi prima di tutto, appena varcata la frontiera, diffusero la voce che la Madonna di Czenstochova era apparsa a Guglielmo II in una visione e, con le lagrime agli occhi, gli aveva domandato di liberarla dalla oppressione russa. Questa è appunto — dicevano i tedeschi — l'intenzione del nostro imperatore, e infatti, dopo aver offerto promesse di libertà ai polacchi e gioielli per l'altare, si portarono via la Madonna, appena s'accorsero che i polacchi non erano pronti a prestare un docile orecchio alle lusinghe imperiali ed a vendere la loro religione.

È questo che abbiám riferito un probante esempio del modo con cui i tedeschi si sforzano di servirsi d'ogni arma religiosa per combattere la loro guerra. Essi, protestanti, fanno gli occhi dolci al Papà e ai cattolici, promettono la libertà politica agli ebrei, si alleano coi maomettani sempre senza accorgersi che le armi che impugnano si rivolgono contro di loro.

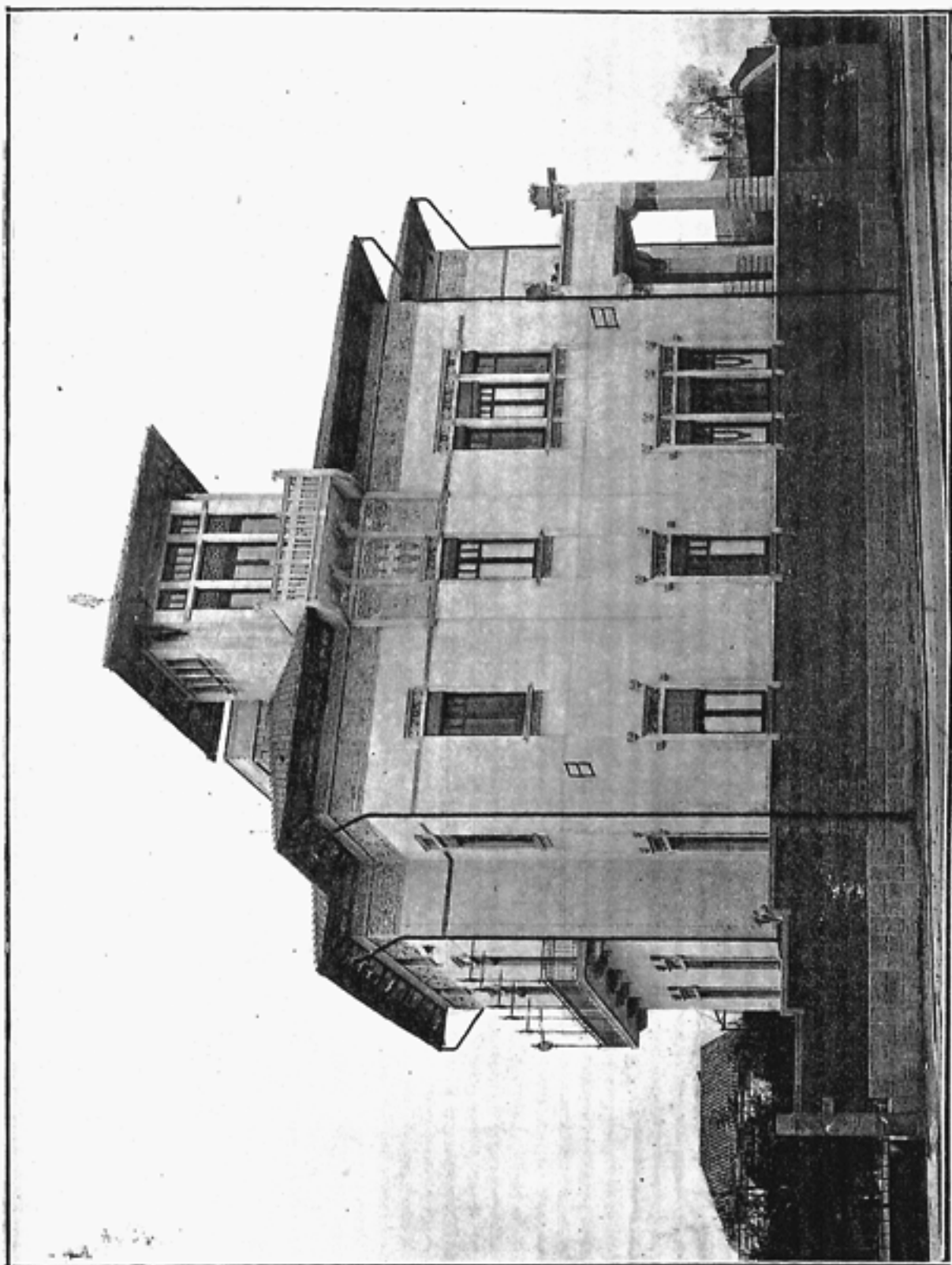


IL GOVERNO DEI CAVALLI.

T. Pozzi - Torino.



PALAZZINA FUCCARELLO IN CATANIA. — F. Fichera.

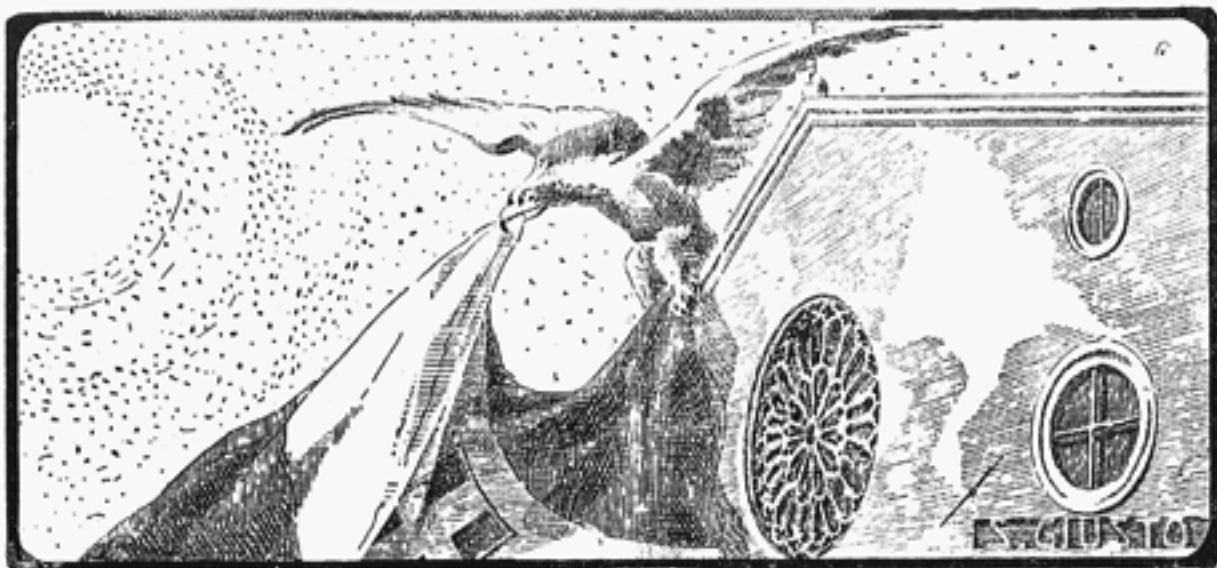


VILLINO SIMILI IN CATANIA. — F. Fichera.





TAPPEZZERIA DI CARTA. « PAPPAGALLI TRA MELAGRANI ».  
Cartone di Walter Crane - Con gentile permesso della Ditta Jeffrey e C, Londra.



R. Parolin.

## Il prof. Vito Favara Emanuele



Ecco un altro sacro olocausto della famiglia de *L'Artista Moderno* per la grandezza della nostra Patria. Il nome del giovane artista Favara non riuscirà nuovo ai lettori, perchè varie volte la rivista

pubblicò suoi lavori. Il prof. Vito studiò dapprima nel Ginnasio della nativa Salemi, poi completò a Mazzara il corso tecnico; s'iscrisse, seguendo la sua inclinazione, al R. Istituto di Belle Arti di Palermo, dove conseguì il diploma per l'insegnamento nelle scuole tecniche e normali e la licenza dei corsi speciali di architettura. Per breve tempo insegnò nelle scuole tecniche di Castelvetro lasciando buon ricordo di sè.

Appassionato per le Belle Arti, passava il tempo o nei musei di Palermo o nelle campagne della sua Salemi disegnando e modellando; di lui restano lavori significativi e promettenti.

A una varia cultura, frutto di un'intelligenza fervida, accoppiava una bontà operosa e gentile che lo traeva con fede ed entusiasmo verso tutte le iniziative generose e buone. Egli aveva sentito le ragioni della nostra guerra dai primi giorni della conflagrazione europea e tanto a Palermo che in Salemi fu un caldo fautore della rivendicazione delle terre irredente e dell'impero della latinità.

Quando gli amici e i parenti, in maggio, l'abbracciarono l'ultima volta, era in loro come un presentimento che non si sarebbe più riveduto. Ai suoi intimi era troppo noto lo stoico suo disprezzo per la vita. Le lettere che scriveva dal campo erano poemi di tenerezza, strofe ed inni ispirati dall'eroismo del nostro esercito valoroso. Quando seppe che qualcuna fu pubblicata nell'*Ora* di Palermo s'indignò perchè era modestissimo e voleva essere e fu umile eroe.

Cosciente e volenteroso si offerse a deporre tubi di gelatina, a tagliare reticolati, in tutti i rischiosi cimenti dove poteva rifulgere il coraggio e il sacrificio. Il 15 novembre doveva dare gli esami per ufficiale, il giorno 11, mentre incitava i compagni all'assalto di una trincea, cadde per ferita di palla all'addome.

I suoi concittadini appresero con dolore la perdita dell'intrepido *Vito Favara Emanuele* che trasfuse il pensiero nell'azione e sull'ara fumante della patria volle offrirsi ostia sacra a soli 23 anni.

Il Consiglio Civico lo commemorò degnamente ed espresse le sue condoglianze alla straziata famiglia che piange la perdita dell'unico e solo figlio, ma che ne è orgogliosa per averlo dato alla Patria.

Adimostrare lo squisito sentimento d'amore che nutriva verso i suoi genitori trascriviamo una sua lettera diretta ad un amico:

« Ieri ricevetti la tua cartolina. Comprendo lo stato d'animo dei miei, ma cosa posso fare io di qui? »

« Son sicuro che le mie cartoline, anche spesso e affettuose, non producano nel loro animo quell'effetto che io desidererei. Procuro di scrivere giornalmente, farò quanto mi sarà possibile, ma poi? Poi verrà la tua missione! Dovrai essere tu ad esercitare presso loro l'effetto delle mie lettere, devi esser tu a confortarli e a predisporre il loro animo in caso..... È un compito molto difficile che ti affido, ma credo solo te capace di ciò perchè a te, dei miei amici, trattano con affetto e cordialità, e tu lo sai. Per oggi nulla ».

★ *La carta*, questo indispensabile elemento per la vita della stampa, diventa sempre più rara e cara. L'enorme e continuo aumento del prezzo e il pericolo che venga a mancare hanno spinto gli editori d'Italia a riunirsi in Roma il 4 del corrente mese, allo scopo di discutere a riguardo e trovare il modo come scongiurare il pericolo che quotidianamente diventa sempre più minaccioso. Alla riunione erano presenti tutti i rappresentanti dei giornali quotidiani, delle riviste e delle Case editrici, e dopo lunga discussione, all'unanimità, si votò un ordine del giorno, nel quale si faceva appello al Governo, perchè prendesse i provvedimenti immediati efficaci per evitare il pericolo grave ed imminente che i giornali abbiano a rimanere senza carta e quindi nell'impossibilità di continuare le loro pubblicazioni.

es es es

### Taccuino de " L'Artista „

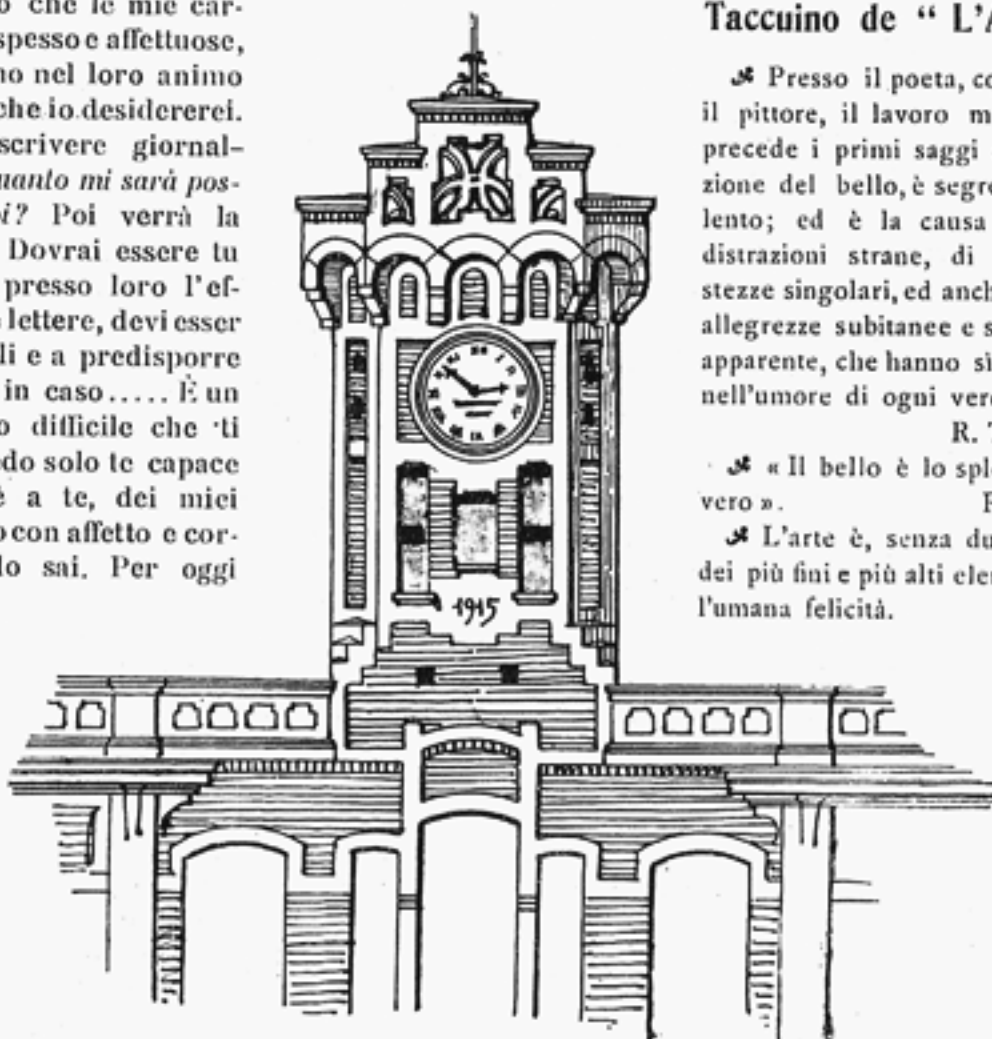
★ Presso il poeta, come presso il pittore, il lavoro mentale che precede i primi saggi di realizzazione del bello, è segreto, intimo, lento; ed è la causa di quelle distrazioni strane, di quelle tristezze singolari, ed anche di quelle allegrezze subitanee e senza causa apparente, che hanno sì gran parte nell'umore di ogni vero artista.

R. TÖPFFER.

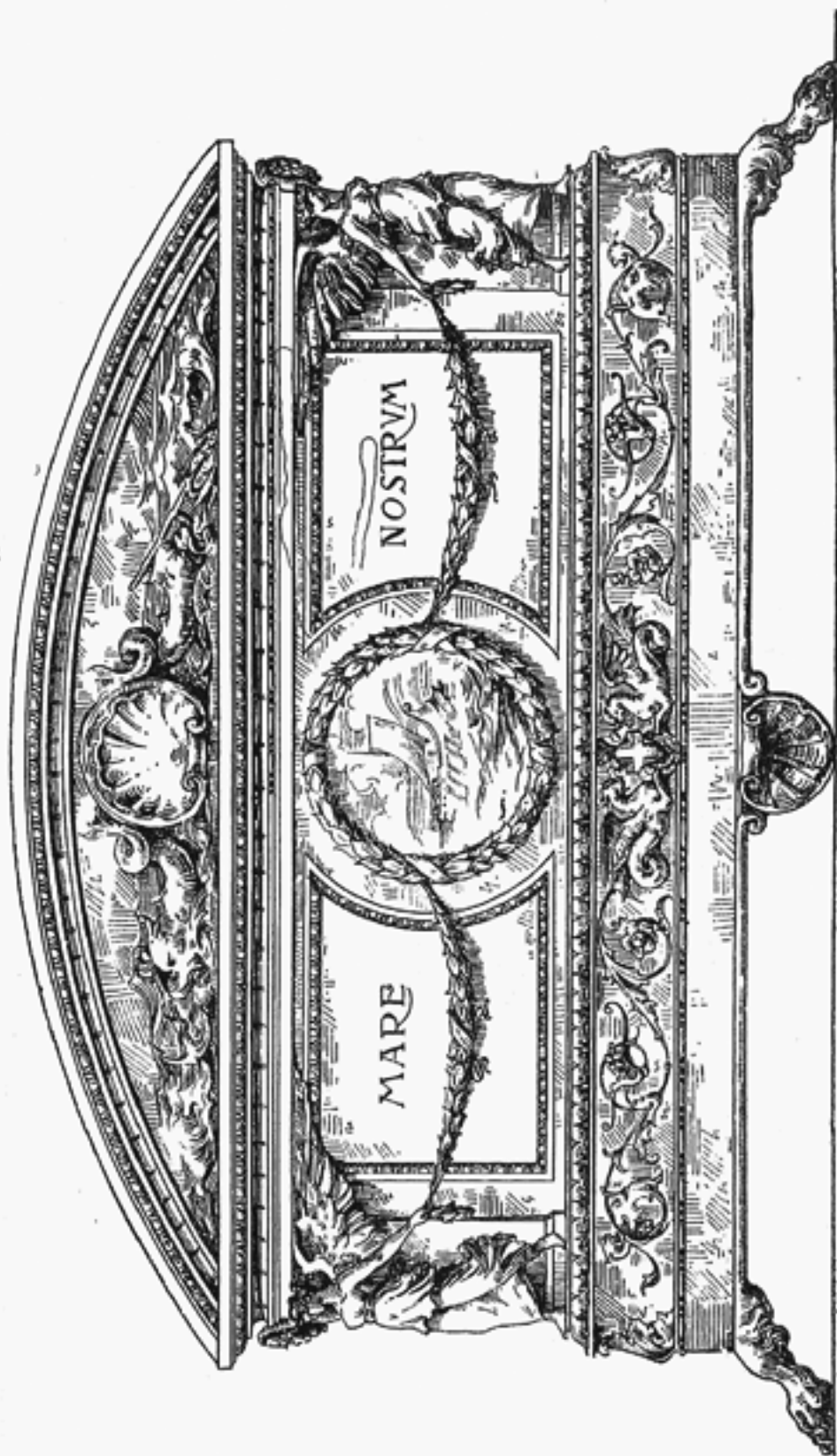
★ « Il bello è lo splendore del vero ».

PLATONE.

★ L'arte è, senza dubbio, uno dei più fini e più alti elementi dell'umana felicità.



Orologio Westminster inaugurato in questi giorni a Torino nel Palazzo della Torre costruito da G. B. CARRERO - (Vedi pag. V).



*Garaffa*

PROGETTO DI COPANO PORTABANDIERA. — E. Garaffa - Ferrara.



1.



2.



3.



4.



5.



6.



7.



8.

Alcuni francobolli de «l'Artista Moderno» che fanno parte della serie di circa 40 soggetti in corso di stampa.  
1-4, L. TRADIGO. — 2-3, G. DE MARCHI. — 5, BOTTARELLI. — 6-7-8, D. A. PAGNONI.



« LA VITTORIA » ILLUSTRAZIONE. — G. Paracchini.

# MATTIZZ = PENNELLI = SCALPALLI

★ **Un almanacco** a beneficio dell'istituzione romana « Il Corredo del soldato » è stato messo in vendita questi giorni, per iniziativa del benemerito Comitato di difesa interna con sede nella capitale. L'almanacco riproduce un'allegoria raffigurante la *Forza e l'Amore per la Patria* dell'artista Leonardo Bistolli, che sa essere grande in tutte le sue manifestazioni d'arte. (V. pag. 1).

★ **Un almanacco del soldato** è stato messo in vendita in questi giorni a Torino allo scopo di dare maggior incremento all'invio dei pacchi-dono ai combattenti. L'almanacco-ricordo riproduce una bella illustrazione simbolica di Leonardo Bistolli con la dolce figura dell'Angelo del Natale che, portando il dono natalizio, protegge sotto l'arco delle sue ali il sonno del soldato evocante in sogno la mistica scena di Betlemme. I versi semplici e gentili di Corrado Corradini portano ai prodi l'invocazione augurale alla vittoria ed al ritorno glorioso.

★ **Una moneta di guerra** è stata ideata a Milano, a beneficio della Croce Rossa. La moneta non avrà corso e sarà delle dimensioni di quella da dieci centesimi. Il diritto riproduce un episodio di un attacco alla baionetta, con in primo piano, una suora della Croce Rossa che fascia il capo ad un ferito. Il rovescio è diviso orizzontalmente in due parti: in alto, tra punte di baionette, la croce del sodalizio, in smalto rosso su fondo bianco, ed in basso l'iscrizione « Croce Rossa Italiana 24 maggio 1915 ».

La moneta in rame costa L. 2, quella in

argento L. 10 e quella in oro L. 100. Le prenotazioni, accompagnate dall'importo (più cent. 40 per l'invio raccomandato) si ricevono, oltrechè dal Comitato milanese di propaganda della Croce Rossa (piazza della Scala, n. 3, Milano), da tutti i Comitati locali e da tutte le delegazioni del Regno.

★ **Un orologio Westminster**, con quattro quadranti illuminati e con suoneria-concerto, sul tipo di quello tanto rinomato che esiste a Londra, si inaugurerà oggi su una nuova costruzione, il palazzo della Torre, che l'infaticabile e ardito costruttore cav. G. B. Carrero sta portando a fine a degno coronamento del colossale isolato che sorge nella zona di piazza Benefica e via Duchessa Jolanda. L'orologio Westminster, data la sua rarità e la sua importanza, riuscirà, senza dubbio, gradito per Torino, tanto più che adorna uno dei più bei palazzi che si sieno sinora fabbricati.

E di questo palazzo e del suo valente costruttore avremo occasione di parlare più estesamente in altra occasione.

★ **La Resurrezione di Lazzaro**, quadro importante attribuito al Mazzolino, è stato acquistato dallo Stato al prezzo di L. 3300 per la R. Pinacoteca di Brera. L'opera apparteneva alla Galleria Scarpa di Motta di Livenza, da dove passò nella Galleria Crespi dalla quale, poi, l'anno scorso, fu venduto all'asta a Parigi.

★ **La ricca raccolta di libri** del principe Fabrizio Ruffo di Bagnara è stata, dal munifico proprietario, donata alla Direzione generale di Belle Arti in Roma. La raccolta si

## Gli Abbonati avranno diritto:

1° Al frontispizio e ad una elegante copertina a colori per rilegare il volume.

2° All'indice analitico delle materie di tutto quello che si pubblica nell'annata.

3° All'acquisto a prezzo eccezionalmente ridotto dei *clichés* dei propri lavori.

4° All'acquisto delle annate arretrate a

prezzo di favore e delle opere d'arte elencate nel nostro catalogo (vedi copertina).

5° Alla *réclame* a prezzi miti.

6° A prendere parte ai concorsi speciali, con premi, che si bandiscono tutti i mesi esclusivamente per i nostri abbonati.

7° A tutti i numeri arretrati.

Chi non intende rinnovare l'abbonamento è pregato di respingere il fascicolo.

## NOTE DI ARCHITETTURA

Impressioni dell'Ingegnere G. Sacheri scritte sul posto

Volume riccamente illustrato da più di 150 schizzi e disegni.

2ª Edizione con appendice sulle opere di Architettura all'Esposizione.

Prezzo L. 5 - Agli abbonati L. 2,50

A coloro che ci procurano un abbonamento nuovo si offre in omaggio gratis.

compone di circa diecimila e duecento volumi del valore complessivo di quasi 54 mila lire. Il principe ha donato inoltre una collezione di oggetti d'arte decorativa ed una importante raccolta di dipinti, fra i quali *I Vespri Siciliani* dell'Hayes, calcolato 15 mila lire. Tutta la collezione è stata valutata circa 554 mila lire. Il quadro dell'Hayes è stato destinato alla Galleria d'Arte Moderna in Roma, ove il maestro di Tranquillo Cremona non figurava ancora.

★ Un quadro di Besnard, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, è stato involato in America.

« Questa pittura — scrive il pittore Besnard — simboleggiante la pace, serbata per mezzo dell'arbitrato, fu opera di parecchi anni della mia vita, ma la completai e firmai proprio alla vigilia della guerra, esattamente il giorno 26 luglio 1914.

« L'opera mi fu chiesta dal Governo francese allo scopo di essere posta nella sala delle deliberazioni del palazzo della pace dell'Aja, come contribuzione francese all'ornamento di questo palazzo, eretto con i fondi Carnegie.

« Impedito di mandare la mia tela in Olanda per ragioni di guerra, questa rimase nel mio studio di Parigi, di dove partì quasi un mese fa per l'America, ove doveva essere esposta a beneficio delle famiglie dei nostri artisti mobilitati ».

★ Villa Medici, ch'è la deliziosa sede del-

l'Accademia dei pensionati francesi a Roma, è restata vuota, essendo tutti i giovani artisti pensionati sotto le armi. Così l'Accademia francese a Roma non potrà essere riaperta che a guerra finita.

★ Un quadro di Rembrandt, rappresentante il *Ritratto di Giovinetto*, di cent. 60 x 53, della collezione di Althorp, appartenente a lord Spencer, è stato venduto a Londra per la somma di L. 900.000, a quanto si dice. Si crede che il ritratto, dipinto fra il 1658 e 1660, riproduca Tito, il figlio del pittore, nato nell'anno 1641.

★ Una medaglia d'oro della Sicilia sarà offerta all'on. Salandra, e all'uopo il Comitato di preparazione di Castiglione di Sicilia si è, con patriottico pensiero, fatto promotore di una sottoscrizione fra tutti i Comitati della Sicilia. Sulla medaglia sarà simboleggiata l'idea nobile ed opportuna da lui avuta di mobilitare le forze civili in concorrenza colle forze militari per il raggiungimento della vittoria della causa italiana.

★ A Bartolomeo Eustachi, grande anatomista e fondatore del metodo sperimentale del cinquecento, è stato inaugurato una lapide, nell'Università di Roma. La lapide in bronzo, con la figura del celebre anatomista, è opera dello scultore Giuseppe Tonini.

★ Per gli Istituti d'Alta Cultura che sorgeranno a Milano in un nuovo apposito edificio in Viale Lombardia, è stata posta la prima pietra.

La prima pietra, un masso di marmo di Candoglia di cm. 90x67x28, venne benedetta dal

## ARCHITETTI ANTICHI E MODERNI

NOTIZIE BIOGRAFICHE scritte dall'Ing. Arch. DANIELE DONGHI

ed illustrate con i ritratti e le opere principali di ciascun architetto

Prezzo del volume Lire 2

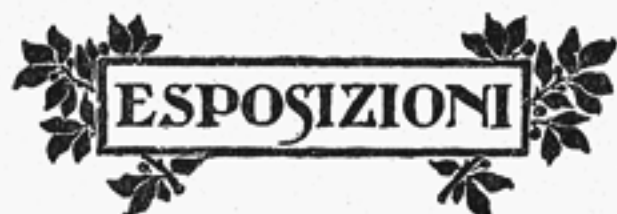
Agli abbonati si cede per L. 1 franco di porto

Non si risponde a nessuno e per nessuna ragione se non riceviamo l'affrancatura per la posta. La crisi attuale non ci permette anche questa spesa.

## VILLARBASSE - La sua Torre e i suoi Signori Studi Medioevali di R. BRAYDA e F. RONDOLINO

Volume riccamente illustrato da schizzi, disegni e stemmi a colori - L. 6 - Agli abbonati L. 3.  
A coloro che ci procurano un abbonato nuovo si offre in omaggio gratis.

cardinale Ferrari. In apposito loculo, poi, venne introdotta, con alcune monete, la pergamena artistica, lavoro dell'architetto Giovanni Crescini, che ricorda l'avvenimento. La pergamena porta gli stemmi degli enti che promossero ed assicurarono l'assetto degli istituti di alta cultura, un'epigrafe dettata dal prof. Virgilio Colombo, e le firme delle principali autorità, tra le quali quella dell'on. Sallandra, il quale aveva assistito alla cerimonia.

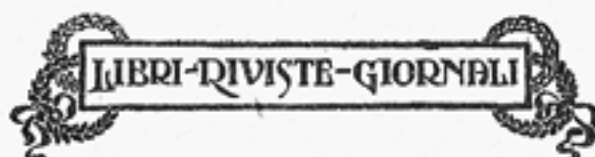


★ **Un'Esposizione di caricature** è stata tenuta a Torino negli ultimi giorni del dicembre scorso a scopo di beneficenza.

La mostra conteneva più di cinquecento caricature dei più noti e valenti artisti del genere; Manca, Golia, Simonetti e tanti altri caricaturisti piemontesi hanno esposto lavori in cui allo spirito non mancava la nota sarcastica.

★ **Una Mostra d'Arte** ad Alessandria si inaugurò il 24 scorso dicembre nei locali dell'Accademia Artistica. La mostra, che comprendeva circa quattrocento lavori, è stata a favore del *pacco* per i nostri valorosi soldati

al fronte. Una parte della mostra è stata dedicata alla caricatura, ed anche qui Cecco Beppe e Guglielmone ne fanno le spese. Hanno esposto Nasica di Bologna, Bisi di Brescello, Rosa di Asti, Scarpelli, Finozzi, Montani e tanti altri caricaturisti italiani.



★ **Poesia dell'Artigiano.** — Siamo lieti di annunciare la nuova edizione di questa interessante ed utile pubblicazione dell'architetto Cimbro Gelati, professore nel R. Politecnico di Torino, pubblicazione che il tempo ha reso più apprezzata e ricercata, anziché travolgerla e seppellirla tra le tante altre del genere uscite in pochi anni. L'opera si compone di 50 grandi tavole riproducenti disegni a semplice contorno, ornamentali e dal vero, fogliami con studi di stilizzazione, composizioni decorative e architettoniche ad effetti vari, vasi, stemmi, mascheroni, fregi piani ed a rilievo, intarsi, pannelli e studi di applicazioni fatti con gusto d'arte e criterio pratico, in modo che la raccolta forma veramente la poesia dell'artigiano moderno. Siamo sicuri di fare opera doverosa additare

## Le Sigle

*che possono interessare tutti i rami delle arti e delle industrie, e tutte le persone di buon gusto, sono raccolte in un elegantissimo volume di 20 grandi tavole, chiuse in una cartella di lusso, impressa in oro e colori. Sono circa 150 le sigle artistiche, decorative, allegoriche con monogrammi, che sono riprodotte da lavori originali dei migliori artisti specialisti.*

☛ L'album, messo in vendita per L. 16, s'invia agli abbonati contro vaglia di L. 4, franco di ogni altra spesa.

Chi desidera ricevuta del pagamento dell'abbonamento invii cent. 25 in più e cioè cent. 5 per la marca da bollo e cent. 20 per la spedizione.



Saremo grati agli abbonati i quali, consci degli enormi aumenti di spese che siamo obbligati sopportare, vorranno attaccare la marca da bollo di cent. 5 per la quitanza al vaglia di L. 8 che ci mandano per abbonamento.

e raccomandare questa pubblicazione agli studiosi di decorazione architettonica e agli operai in genere.

Le 50 tavole, chiuse in busta, si vendono L. 6, ai nostri abbonati si cedono per sole L. 4 più cent. 50 per porto. Si è pubblicato anche il primo volume dell'*Appendice* con disegni tinteggiati e che costa L. 2. A chi c'invia L. 6 manderemo, franco di porto, la *Poesia dell'Artigiano* e l'*Appendice*.

## CONCORSI

BOLOGNA. — Concorso al premio Baruzzi di lire 5000 devoluto all'arte della scultura.

I concorrenti devono presentare un bozzetto di una statua marmorea alla grandezza naturale (il bozzetto deve essere almeno di un terzo del vero) e un dettaglio del bozzetto che valga accertare la perizia del concorrente. — Domanda in carta da bollo da 0,65 al Sindaco con i seguenti documenti:

Cittadinanza italiana;

Certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non supera il 30° anno di età; di non poter disporre dei mezzi necessari per l'ese-

cuzione di opere d'arte che richiedano dispendio; di aver compiuto gli studi in un'Accademia di Belle Arti o presso artista di chiara rinomanza.

Domande, documenti e bozzetti, devono essere presentati per le ore 17 del giorno 31 marzo 1916. Il vincitore del premio deve presentare entro il termine di due anni dalla proclamazione dell'esito del concorso il proprio lavoro compiuto che rimane di proprietà del Comune.

## BIGLIETTI APERTI

Agli amici che, con solito inalterato affetto, ci hanno inviato auguri, giungano i nostri ringraziamenti cordiali e il ricambio sincero dei medesimi. — *E. S., Torino.* Abbiamo ammirato il suo elevato patriottismo: ci congratuliamo con la sua magnifica letteratura e con i suoi alti ideali. Ella merita la Croce di ferro. Peccato che l'ingrata e ignorante società non lo comprenda. L'arte può essere veramente orgogliosa di un simile sacerdote! Attenti, per amor del cielo, a non esporci tanto; potrebbe buscarsi un raffreddore, e poi.... come farebbe l'arte senza di lei? — *F. M., Piob.* È giunto l'abbonamento. Ti ringrazio; intanto ti saluto e ti auguro tante cose.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

**Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:**

La Mostra dell'Arte Antica a Perugia (Illustrato) . . . . .	L. 2,50
Note di Architettura. Impressioni dell'ing. SACHERI (Illustrato) . . . . .	» 5 —
Villarbasse. Studi Medioevali di R. BRAYDA e F. RONDOLINO (Illustrato) . . . . .	» 6 —
Storia dell'Arte, di NATALI e VITELLI, uno dei tre volumi a scelta (Illustrato) . . . . .	» 4 —
Architetti Antichi e Moderni (Illustrato) . . . . .	» 2 —
<b>Un volume del valore non inferiore a L. 2,50</b>	

*Il prossimo fascicolo* sarà interamente dedicato all'opera dell'artista siciliano: l'architetto FRANCESCO FICHERA, professore al Regio Istituto di Belle Arti di Napoli e alla R. Università di Catania. Le opere che pubblicheremo formeranno il documento più eloquente dell'originalità e della versatilità del giovane artista e dell'attività del serio studioso.

ALBUM NOVITÀ

## ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioni, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelleu, Renaissance, bordi gulpare, ricami di applicazione, camicia da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e Istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

### LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Bur. e Inzis.: Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. illustr. L. 2.50

### ARTE E STORIA

RIVISTA ILLUSTRATA CHE CONTA TRENTATRE ANNI DI VITA

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo

Via dei Servi, 13 - FIRENZE - Via dei Servi, 13

Abbonamento annuo L. 6 - Estero L. 7

## La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo Illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

**ANTONIO VALLARDI - Editore -** Via Stelvio, 2  
**MILANO**

*Catalogo N. 5*

**DISEGNO (Scolastico-Industriale)**

PRIMI ELEMENTI DI DISEGNO per le Scuole Elementari — ORNATO per le Scuole Secondarie e Professionali — FIORI — PAESAGGIO — FIGURA — ANIMALI — DECORAZIONE — SOLIDI GEOMETRICI — DISEGNO GEOMETRICO — TOPOGRAFIA — DISEGNO COSTRUTTIVO — DISEGNO ARCHITETTONICO — DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE (per Fabbri, Falegnami, Ebanisti, Tappezzeri, Argentieri, Cesellatori, Bronzisti, Meccanici) — MODELLI IN GESSO — CARATTERI e MONOGRAMMI — ARTICOLI PER DISEGNO — BANCO-TAVOLETTA.

Richiedere con biglietto di visita con le iniziali C. n. 5.

## **DONI AGLI ABBONATI DEL 1916**

**L'architetto Moderno** — 1<sup>a</sup> Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

**Il Pittore e il Decoratore Moderno** — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

**L'arredamento e l'Ambiente Moderno** — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

**Scultura Monumentale e Plastica Decorativa** — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

### **ALTRI DONI**

**vedere a 2<sup>a</sup> pagina della copertina**

**L'antologia del Disegno** — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

**Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno** — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

**Modelli di disegni** per scuole tecniche e professionali.

**Tavole murali e Albums di ricamo.**

**Deposito di pubblicazioni artistiche**

**Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.**